



REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

la Regione Puglia – Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali – G.I.P. presso il Tribunale di Bari - Prefettura di Bari – Amministratore Giudiziario - Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie, Cooperativa Kismet a r.l.

PER LA REALIZZAZIONE DEL MOMART

Premesso che la Regione Puglia:

- è impegnata nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità, che trova nella Pace il suo alveo più significativo
- coordina la propria azione di governo con le istituzioni del territorio che hanno competenza diretta in materia per rendere efficace ogni azione di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità
- è disponibile alla sperimentazione e alla promozione di un modello di intervento che agisca tempestivamente nella restituzione sociale dei beni immobili sequestrati alla criminalità
- in tal senso, in data 18 giugno 2007 ha sottoscritto un Protocollo d'intesa sulla destinazione e sull'utilizzo a fini sociali e produttivi dei beni immobili confiscati alla criminalità, insieme ai Prefetti di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, sottoscrizione presenziata dal Vice Ministro dell'Interno

Considerato che:

- il G.I.P. del Tribunale di Bari con provvedimento del 28.9.2007 numero 4431/06-21 D.D.A. e numero 11457/07 RG G.I.P ha proceduto al sequestro preventivo di beni ai sensi dell'art. 12 sexies della legge 7.8.1992, n. 356;
- nell'ambito del procedimento giudiziario innanzi indicato è ricompreso anche il ramo di azienda e, segnatamente, l'attività relativa agli esercizi di tipo A, B e C di cui all'articolo 32, D.M. 4/8/88, n. 375 e art. 5 Legge 297/91, di cui è titolare la società denominata Moma S.r.l., corrente in Adelfia alla via Santa Maria della Stella civico 97, avente numero 05634860729 di codice fiscale, partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Bari;
- il Dott. Domenico Baldassarre è stato nominato Custode/Amministratore Giudiziario dei beni posti sotto sequestro preventivo;
- il G.I.P. presso il Tribunale di Bari ha autorizzato, con provvedimento del 29 maggio 2008, l'affitto del ramo di azienda determinando il canone annuo e precisando che in caso di revoca del provvedimento di sequestro preventivo e/o per decisione in tal senso assunta dall'Autorità Giudiziaria il contratto cesserà con effetto immediato;
- sulla base di un protocollo di intesa firmato con l'associazione "Libera, associazioni, nomi e numeri contro le mafie" in data 15 febbraio 2008, è intenzione della cooperativa Kismet a r. l. realizzare nel predetto bene oltre alle attività di intrattenimento e ristorazione, attività culturali e ricreative volte all'educazione alla legalità, iniziative rivolte alla popolazione regionale e con particolare attenzione ai giovani orientate allo sviluppo delle competenze artistiche, alla valorizzazione del patrimonio culturale della regione, iniziative pubbliche di spettacolo, seminari e discussioni workshop nazionali e internazionali volte al miglioramento e allo sviluppo del capitale creativo dei giovani della regione. Tali attività verranno realizzate di concerto con gli assessorati competenti della Regione Puglia e con le altre istituzioni pubbliche che potranno offrire il loro apporto e contributo alla programmazione. Le iniziative culturali realizzate non avranno scopo di lucro ma saranno destinate a svolgere un ruolo guida nell'ambito dei programmi di valorizzazione della creatività giovanile pugliese;
- Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (di seguito Associazione Libera) è stata promotrice della Legge n. 109/96 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- l'Associazione Libera è impegnata, altresì, nel promuovere percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza nelle scuole e nelle Università e sostiene tutte le realtà locali fortemente impegnate nella prevenzione dei fenomeni di illegalità e nella promozione sociale;
- la cooperativa Kismet a r. l. è un organismo privato senza scopo di lucro dedito allo sviluppo di attività artistiche e culturali con riconoscimento del Ministero per i Beni e le attività Culturali a Teatro stabile e Innovazione;
- la cooperativa Kismet a r. l. ha per scopo statutario, e svolge concretamente da anni, un intenso lavoro di diffusione della cultura, promozione di politiche culturali a favore di soggetti in stato di svantaggio, realizzazione di progetti e programmi, destinati a favorire la partecipazione alla cultura e alla vita civile di comunità, organizzazioni, scuole, cittadini;
- l'Associazione Libera, in data 15 febbraio 2008 ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa con la cooperativa Kismet a r. l. per favorire lo sviluppo di percorsi volti al riutilizzo di beni confiscati alla criminalità organizzata, anche in stato di sequestro preventivo e sperimentare un progetto per la promozione della discoteca MOMA in riferimento positivo per i giovani pugliesi.



Rilevato che:

- la cooperativa Kismet a r. l., come previsto dal protocollo sottoscritto con l'Associazione Libera, ha definito un progetto di gestione per il riuso della discoteca MOMA denominato MOMArt;
- che detto progetto risponde agli obiettivi di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

Considerato che:

- il G.I.P. presso il Tribunale di Bari si è reso disponibile a creare un raccordo tra la fase cautelare del sequestro e della conseguente amministrazione giudiziaria provvisoria del bene e quella successiva eventuale della confisca e della conseguente destinazione finale del bene, per consentire che il bene giunga alla fase finale della procedura effettivamente fruibile, libero da vincoli giuridici o di fatto;
- la Regione Puglia si è resa disponibile a sostenere anche finanziariamente l'avvio del progetto di utilizzo della discoteca MOMA;
- il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali aderisce all'iniziativa con l'obiettivo di ricondurre ad unità tutte le azioni positive che promanano dai vari soggetti competenti, attraverso atti di coordinamento e di impulso;
- la Prefettura di Bari si è resa disponibile, nell'ambito delle competenze attribuite ex art. 9, comma 1 del D.P.R. 03/04/2006, n. 180, per cui il Prefetto promuove ogni possibile forma di collaborazione interistituzionale tra lo Stato e le autonomie locali;
- per sviluppare l'azione prevista di utilizzo produttivo con finalità sociali del bene sequestrato alla criminalità occorrono attività di progettazione, organizzazione, affiancamento consulenziale, animazione del territorio e supporto formativo dei soggetti interessati;
- per lo sviluppo di queste attività di informazione, sensibilizzazione e promozione culturale del territorio è stata raccolta la disponibilità dell'Associazione Libera e della cooperativa Kismet a r. l..

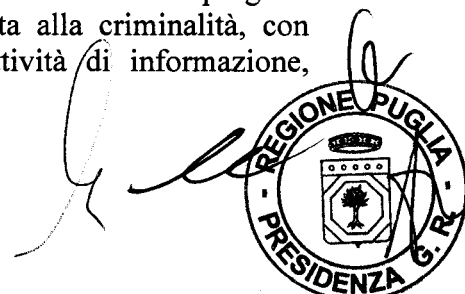
Tutto ciò premesso e considerato tra le parti si conviene quanto segue:

ART. 1

I sottoscrittori del presente Protocollo riconoscono il valore sociale del progetto MOMArt, presentato dall'Associazione Libera e dalla cooperativa Kismet a r. l., per la promozione della discoteca MOMA, bene in stato di sequestro preventivo da parte del Tribunale di Bari e, pertanto, concorrono alla sua migliore realizzazione.

ART. 2

La cooperativa Kismet a r. l. e l'Associazione Libera si impegnano a realizzare il progetto MOMArt nel rispetto degli obiettivi di sviluppo della legalità e lotta alla criminalità, con particolare attenzione alla popolazione giovanile, e a sviluppare attività di informazione,



sensibilizzazione e promozione culturale, coinvolgendo il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale presenti.

ART. 3

Il G.I.P. presso il Tribunale di Bari darà direttive all'amministratore giudiziario perché operi nel corso della gestione provvisoria garantendo coerenza ai contenuti del presente Protocollo e contemperi la redditività con la funzione sociale.

ART. 4

La Regione Puglia si impegna a sostenere finanziariamente l'avvio del progetto MOMArt e a ricercare forme di integrazione e coordinamento con altri progetti promossi per accrescere la cultura della legalità e della pacifica convivenza, con particolare riferimento alle azioni attivate con il programma regionale Bollenti spiriti.

ART. 5

Il Commissario straordinario del Governo per la gestione e la destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali si impegna ad attivare ogni iniziativa volta a sostenere il progetto nella sua fase sperimentale anche allo scopo di favorire la nascita di altre iniziative dello stesso valore sociale sul territorio pugliese.

ART. 6

La Prefettura di Bari si impegna a fornire servizi e attività di supporto atti a garantire la piena ed efficace utilizzazione del bene, nonché a porre in essere tutte le attività di tutela e controllo della sicurezza eventualmente necessarie.

ART. 7

L'Amministratore Giudiziario si impegna ad informare costantemente gli altri soggetti sottoscrittori circa lo stato di fatto e di diritto del bene sequestrato, la realizzazione del progetto e i risultati periodicamente conseguiti ai fini degli eventuali interventi.

ART. 8

Tutti i soggetti firmatari si impegnano a dare piena attuazione ad ogni parte del presente protocollo.



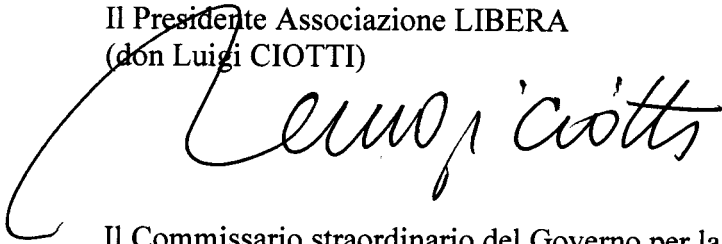
The image shows a handwritten signature in black ink, followed by a circular official stamp. The stamp contains the text "REGIONE PUGLIA" at the top and "PRESIDENZA G.R." at the bottom. In the center of the stamp is a small emblem featuring a sun and a gear.

ART. 9

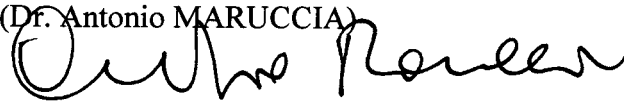
L'adesione al presente protocollo è possibile, anche successivamente alla data della sottoscrizione, per il Tribunale di Bari e la Corte di Appello di Bari.

Bari, 11 settembre 2008

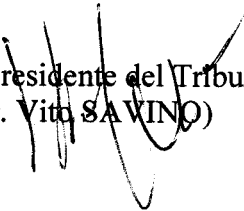
Il Presidente Associazione LIBERA
(don Luigi CIOTTI)



Il Commissario straordinario del Governo per la gestione
dei beni confiscati ad organizzazioni criminali
(Dr. Antonio MARUCCIA)



Il Presidente del Tribunale di Bari
(Dr. Vito SAVINO)



Il Prefetto di Bari
(Dr. Carlo SCHILARDI)



Il Presidente della
Regione Puglia
(On. Nichi VENDOLA)



PROCURA DELLA REPUBBLICA
DI BARI

P.A. 